

XL ASSEMBLEA NAZIONALE U.C.O.I.

XI CONGRESSO INTERNAZIONALE U.C.O.I.M.

Firenze, 27 maggio 2017

Relazione dell'Ambasciatore Carlo Marsili

**Presidente Onorario della Unione dei Consoli Onorari in Italia
Presidente Onorario della Unione dei Consoli Onorari Italiani nel Mondo**

Caro Segretario Generale , Presidente Emerito , Presidente, care Amiche e cari Amici,

vorrei innanzi tutto esprimere il mio più vivo ringraziamento al Prefetto Giuffrida , che come aveva già fatto a Cagliari il 13 giugno 2015 , ha voluto onorare questa quarantesima assemblea dei consoli onorari ospitandoci nel prestigioso Palazzo Medici Riccardi , e al Procuratore generale Viola , nonché la mia più viva gratitudine agli amici fiorentini, l'instancabile professore Bastianelli colonna portante dell'iniziativa e vice Decano del corpo consolare di Firenze , e naturalmente il Decano avvocato Berti , al quale vorrei rivolgere un particolare ringraziamento per avermi lasciato in visione per qualche settimana il volume contenente gli atti della prima assemblea dell'UCOI , quella costituente , tenutasi a Roma presso il Ministero degli Esteri il 26 febbraio 1977 , e per poter quindi rievocare i padri costituenti dell'associazione tra cui , oltre a lui stesso , gli indimenticabili avvocati Filippo Gramatica e Michele Di Gianni . Un caloroso ringraziamento naturalmente alle autorità oggi intervenute e a tutti i presenti .

E' stato giusto far nascere l'UCOI presso la Farnesina , dato l'indissolubile legame con il Ministero degli Esteri di cui saluto calorosamente i rappresentanti . L'UCOI è poi ritornata alla Farnesina , sia pure a titolo rappresentativo , nell'autunno del 2000 quando , da Direttore Generale degli Italiani all'Estero , organizzai la prima conferenza dei consoli italiani nel mondo , un'iniziativa che purtroppo non venne più ripetuta per motivazioni economiche ma che andrebbe ripresa a cadenza regolare come quella degli ambasciatori .

La scelta di Firenze non poteva rivelarsi più felice per una storica ricorrenza quale quella del XL anniversario dell'UCOI , che coincide anche con l'assemblea costituente dell'UCOIM tenutasi a Roma esattamente tredici anni fa , nel maggio 2004 . E sono grato ai delegati qui presenti , guidati dalla Presidente Oya Izmirli , console onorario d'Italia a Bursa in Turchia , e al suo Vice Presidente Veli Toren , console onorario in Cappadocia . Mi congratulo vivamente con le amiche e amici turchi qui presenti , di cui non ho mai dimenticato la così brillante attività durante la mia missione ad Ankara .

La nostra Assemblea odierna è altamente valorizzata dal gesto che il Presidente della Repubblica Mattarella ha voluto effettuare nei confronti dell'U.C.O.I. trasmettendo al segretario Generale una medaglia quale premio di rappresentanza celebrativa del 40^o anniversario della nostra associazione . Se pure il concomitante svolgimento in questo fine settimana del G7 a Taormina vi ha convogliato il Capo del Cerimoniale , egli ha tenuto a farsi rappresentare dal consigliere Rizzo , capo dell'ufficio di diretta trattazione dei consoli onorari in Italia , mentre il collega Gianluca Greco , capo dell'ufficio della Direzione Generale delle Risorse Umane è qui tra noi quale responsabile , tra l'altro , di tutta la rete consolare onoraria italiana nel mondo . Porto altresì il saluto quale membro del suo Direttivo - del Circolo del Ministero degli Esteri dove UCOI e UCOIM godono della loro sede di rappresentanza.

Vorrei ricordare , tra le numerose iniziative UCOI-UCOIM effettuate dall'ultima assemblea , quella particolarmente rilevante del 28 ottobre 2016 nell'ambito del Festival della Diplomazia dedicata al tema “ il console onorario questo sconosciuto “ alla quale sono intervenuti anche membri del Parlamento .

I temi che oggi vorrete approfondire e che si preannunciano molto interessanti , non potranno prescindere dalla ineluttabile constatazione che i consoli onorari sono parte integrante del sistema delle relazioni internazionali e che la loro disseminazione sul territorio consente interventi diretti sia sul piano assistenziale - specie nelle situazioni di emergenza - che dello sviluppo delle relazioni commerciali e culturali . Un lavoro a tutto campo tanto più encomiabile in quanto si basa sul volontariato . Di qui l'esigenza di una loro crescente valorizzazione che raccomando ai colleghi diplomatici, nella consapevolezza peraltro che il Ministero degli Esteri l'ha certamente ben presente .

Grazie .

CARLO MARSILI